



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"Pertini - Santoni" CROTONE

VIALE MATTEOTTI - 88900 - CROTONE C.F. 81007850795 - C.M KRIS00900G - email: kris00900g@istruzione.it
email pec: kris00900g@pec.istruzione.it - tel. 0962 1888020 - fax 0962 21783021 cell. 3298971190

Al Collegio docenti
e p.c. Al Consiglio di Istituto Ai genitori Agli Alunni
Al Personale ATA
ATTI ALBO SITO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- VISTA** la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO** il D.L.vo 165/2001 e s.m. ed integrazioni;
- VISTI** i DD.PP.RR. n. 87, 88, 89/2010, recanti Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del Secondo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009 e il Decreto Legislativo n.61/2017 revisione dei percorsi dell'istruzione professionale
- VISTI** gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola;
- VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *PTOF*);
 2. il *PTOF* deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 3. il *PTOF* è approvato dal consiglio d'Istituto;
 4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il *PTOF* verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel RAV

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

CONSIDERATO CHE

- le indicazioni per la redazione del Piano dell'offerta formativa, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione e sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo;
- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'offerta formativa, che con la Legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- il *PTOF* deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico - educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del *PTOF* è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del *PTOF* vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- il *PTOF* può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE

- prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione", e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti.

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dai genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del *PTOF*;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate, sia per italiano che matematica, si attestano ad un livello inferiore al riferimento regionale, nazionale e scuole con lo stesso ESCS.
 - E'alta la percentuale di studenti che si colloca ai livelli 1 e 2 sia in italiano sia in matematica.
 - È aumentata la variabilità tra le classi in italiano e matematica.

Pertanto si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono evidentemente rivelate efficaci (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi, sportello, ecc...) e dare attenzione alle competenze-chiave europee, in particolare alle lingue straniere e alle altre forme di linguaggio che, dal punto di vista dei contenuti disciplinari, hanno costituito in questi anni elemento caratterizzante l'offerta formativa del nostro Istituto;

3. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del *PTOF* sono i seguenti:
 - implementazione della didattica laboratoriale e dei processi formativi orientati alle competenze che favoriscano l'integrazione delle discipline e la partecipazione attiva degli studenti attraverso le nuove tecnologie;
 - favorire esperienze di apprendimento in contesti diversi, ovvero percorsi di formazione che avvicendano la preparazione in aula: l'attività nei laboratori, le esperienze svolte nei contesti produttivi reali, gli stage, l'alternanza scuola - lavoro;
 - pianificare percorsi di "inclusione" e di orientamento per il successo scolastico;
 - sviluppare percorsi didattici di "Educazione alla cittadinanza e alla legalità", di educazione all'ambiente, di educazione all'alterità e alla solidarietà;
 - sviluppare percorsi sulla cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività sia nell'extra curricolo che nel curricolo
 - attivare percorsi formativi contro bullismo e cyber-bullismo;
 - attenzione alla formazione e ad un'attività di orientamento incentrata su una maggiore consapevolezza e autoefficacia..

4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- Obiettivo fondamentale dell'Istituzione scolastica sarà lo sviluppo di tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, nonché l'attivazione di tutte le strategie volte a garantire il successo formativo degli studenti, con particolare riguardo al potenziamento delle azioni di inclusività per tutti gli alunni con problemi di apprendimento

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto parteciperà alle iniziative del PON per la Programmazione 2014-2020 e utilizzerà l'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) per affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento e implementare l'offerta formativa relativamente agli assi di intervento previsti dalla programmazione dei Fondi Strutturali Europei:

- a) ASSE I - Istruzione: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze.

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, nell'ambito della legge dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, l'Istituto si propone di:

- Migliorare il successo formativo degli studenti e riduzione degli abbandoni scolastici, con particolare riferimento al primo biennio, anche attraverso l'impiego del tempo scuola come risorsa, con attenzione al recupero delle lacune, al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze
- Innalzare i livelli di performance prove INVALSI
- Individuare criteri e utilizzare rubriche di valutazione comuni e condivise attraverso la proposta di prove autentiche per competenze
- Contenere la dispersione scolastica e favorire il successo formativo con un maggiore coinvolgimento delle famiglie
- "Inclusione" come condivisione di valori culturali, al fine di implementare le scelte organizzative, metodologiche, didattiche e logistiche e facilitare il successo formativo di alunni con B.E.S.
- Incentivare le competenze linguistiche
- Potenziare le competenze professionali ed artistiche anche attraverso il coinvolgimento di professionalità provenienti dal mondo delle professioni e del lavoro
- Approfondire le competenze digitali, riflessione all'uso consapevole dei social network e azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale;
- Definire alcune modifiche nel curriculum coerenti con le esigenze del contesto territoriale.
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;

- b) ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE: finalizzato a promuovere e a sostenere l'istruzione attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che è necessario implementare le dotazioni specialistiche nei laboratori di

settore, soprattutto per le tecnologie informatiche emergenti, quali quelle afferenti ai tre indirizzi presenti nell'istituto.

E' necessario, ancora, migliorare la fruibilità degli ambienti scolastici.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, per il corrente anno scolastico, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 10 unità (*fatto salvo le effettive assegnazioni dell'USR*)

Classe di Concorso	Posti Potenz.	COI	Cattedre Calcolate	COE	Ore Cedute	Ore Residue
A002 - DESIGN MET.OREF.PIET.DURE GEMME	0	3	3	0	0	0
A008 - DISCIP GEOM, ARCH, ARRED, SCENOTEC	1	3	3	0	0	0
A009 - DISCIP GRAFICHE, PITTORICHE, SCENOG	0	3	3	0	0	0
A010 - DISCIPLINE GRAFICO-PUBBLICITARIE	0	7	7	0	0	8
A012 - DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR	1	17	17	0	3	0
A014 - DISCIP PLAST. SCUL. SCENOPLAST.	0	3	2	0	0	0
A017 - DISEG STORIA ARTE ISTITUTI II GR	0	0	0	0	2	0
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	0	2	2	1	0	0
A020 - FISICA	1	1	1	0	0	0
A021 - GEOGRAFIA	0	0	0	1	0	0
A026 - MATEMATICA	1	7	6	0	0	0
A027 - MATEMATICA E FISICA	0	3	3	0	4	0
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	1	1	1	1	0	0
A037 - COSTRUZ TECNOL E TECN RAPPRA GRIFICA	1	4	4	1	0	0
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	0	0	0	0	11	0
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	0	0	0	0	4	0
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	2	4	4	0	4	0
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	2	3	2	0	0	0
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO	0	5	5	1	0	0
A050 - SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG	0	2	2	0	6	0
A051 - SCIENZE, TECNOL E TECN AGR	0	1	1	0	0	0
A054 - STORIA DELL'ARTE	0	3	3	0	6	0
A066 - TRATT TESTI DATI APPLIC INFORMATICHE	1	1	1	1	0	0
AA24 - LINGUA E CULT STRANIERA (FRANCESE)	0	1	1	0	0	2
AB24 - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)	1	8	8	1	0	0
AC24 - LINGUA E CULT STRANIERA (SPAGNOLO)	0	2	2	0	0	0
AD01 - SCIENTIFICA	1	3	0	0	0	0
AD02 - UMANISTICA-LINGUISTICA-	2	5	0	0	0	0

MUSICALE						
AD03 - TECNICA-PROFESSIONALE-ARTISTICA	1	12	0	0	0	0
AD04 - PSICOMOTORIA	1	2	0	0	0	0
B003 - LABORATORI DI FISICA	0	0	0	1	0	0
B012 - LAB SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	0	0	0	1	0	0
B014 - LAB SCIENZE E TECNOLOGIE COSTRUZIONI	0	2	2	1	0	0
B016 - LAB SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	0	0	0	0	8	0
B017 - LAB SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	0	0	0	0	4	1
B022 - LAB TECNOLOGIE E TECNICHE COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	0	4	4	0	0	0

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste:

- le funzioni strumentali
- la figura del coordinatore di plesso e quella dei coordinatori di classe;
- la figura del consigliere di fiducia;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché di dipartimenti trasversali e di indirizzo
- sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento
- le commissioni (funzionigramma)
 - Responsabili stesura RAV e PDM
 - Team Digitale
 - Commissione Alternanza Scuola lavoro
 - Commissione Valutazione/Autovalutazione
 - Commissione Restituzione Prove INVALSI -
 - Commissione Web TV
 - Commissione Bullismo-Associazioni
 - Commissione Revisione Regolamenti
 - Commissione Viaggi
 - Commissione Progetti
 - Commissione Erasmus
 - Commissione Esiti Formativi
 - Commissione Nuovi Professionali

Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato inoltre dalla necessità di dare attuazione a progetti di:

- recupero e potenziamento delle competenze degli studenti nelle discipline linguistiche e matematico-scientifiche e nelle discipline di settore;
- Supporto didattico e prevenzione della dispersione
- attivazione di interventi di potenziamento specificatamente all'interno delle aree di indirizzo dei percorsi presenti nell'istituto;
- copertura delle classi in cui si verificano assenze dei docenti titolari (supplenze brevi);

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- n. 1 DSGA;
- n. 9 Assistenti Amministrativi;

- n. 13 Assistenti Tecnici,
- n. 17 Collaboratori Scolastici.

commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

- 1) Al fine di promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, saranno attivate iniziative di formazione rivolte agli studenti in collaborazione con enti e servizi esterni e con il contributo delle realtà del territorio;
- 2) la formazione e/o aggiornamento dei docenti e del personale ATA, compatibilmente con le risorse messe a disposizione e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, le attività di formazione (per i docenti obbligatorie, permanenti e strutturali) saranno programmate in funzione delle priorità rilevate nel RAV e del conseguente PDM, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:
 - **Curricolo, progettazione e valutazione**
 - progettazione per competenze condivisa per tutte le classi del biennio
 - valutazione degli apprendimenti e delle competenze;
 - rinnovamento delle strategie metodologiche nella didattica;
 - l'innovazione didattica, didattica laboratoriale e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
 - **Continuità e orientamento**
 - servizi di counseling per l'orientamento;
 - Incontrare esperti, locali e non, che illustrino le possibilità di lavoro e i vari profili di figure professionali nuove ed emergenti, le competenze richieste dalle varie professioni, i settori in via di sviluppo
 - **Ambiente di apprendimento**
 - Offrire un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula

Il Piano dell'Offerta Formativa, tenendo conto del processo di profonda innovazione in atto, ha come fine ultimo e principale la promozione del successo formativo degli studenti e innalzare i livelli di istruzione e le competenze, rispettando i tempi di apprendimento di ognuno.

Nei tre anni di validità del Piano ci si prefigge di raggiungere concreti risultati in termini di aumento delle percentuali di successo scolastico, fornendo agli studenti gli strumenti per una migliore realizzazione di sé e per guardare al proprio futuro con consapevolezza e fiducia.

Per declinare la finalità di cui sopra, la scuola fa proprio il riferimento alle **competenze in materia di cittadinanza**, con particolare riguardo alle competenze sociali e civiche, ovvero alle *competenze personali, interpersonali e interculturali che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa e di dotarsi degli strumenti necessari per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica*. A queste si legano, in modo interdipendente, le altre

2018:

- **competenza alfabetica funzionale;**
- **competenza multilinguistica;**
- **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
- **competenza digitale;**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;**
- **competenza imprenditoriale;**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

La formazione in servizio sarà potenziata anche attraverso l'adesione a reti di scuole.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO. CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- ascolto costante delle esigenze dell'utenza;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto promuoverà iniziative quali:

- ampio utilizzo del sito web, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;
- pubblicazione di news informative curate dai docenti, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio;
- pubblicazione, all'interno dell'area didattica nel sito di istituto, di lavori significativi prodotti dagli alunni;
- registro elettronico e gestione on-line delle assenze, ritardi, voti, comunicazioni scuola- famiglia, pagelle on line;

commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

L'Istituto assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, informando e sensibilizzando gli studenti, i docenti e i genitori attraverso l'attivazione di percorsi di educazione alla legalità e potenziamento di competenze di cittadinanza attiva.

commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative di orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

Nel piano dovranno essere individuati percorsi formativi diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera

Inoltre, si deve:

- promuovere insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti saranno attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa.
- promuovere l'orientamento non solo come pratica di informazione, ma anche come strumento didattico di formazione dei giovani. Fondamentale è l'interazione con il territorio e con il mondo del lavoro e delle professioni e la ricaduta sulla progettazione dell'offerta formativa della scuola.
- promuovere la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

commi 33-43 (alternanza scuola-lavoro):

Caratteristica comune alle esperienze di stage e alternanza scuola-lavoro è la concezione dell'impresa come luogo di apprendimento, l'azienda ospitante è ambiente educativo complementare a quello dell'aula e del laboratorio.

Lo stage è uno "strumento" formativo, mentre l'alternanza scuola-lavoro è una "metodologia" formativa. Nell'alternanza scuola-lavoro lo stage diventa un elemento costitutivo, da suddividere in vari momenti nel corso del progetto, con diversi contenuti e modalità di svolgimento. La struttura dell'alternanza presuppone la possibilità di passare in modo intermittente e reiterato dai periodi di scuola a quelli di lavoro. La metodologia dell'alternanza può prevedere, accanto allo strumento dello stage, il ricorso ad altri strumenti di formazione basati sulla didattica attiva per l'acquisizione di competenze strategiche.

Partendo da queste affermazioni e date le precedenti esperienze maturate con gli stage, grazie ai fondi europei, si propone:

- l'attuazione di laboratori di impresa;
- l'alternanza scuola-lavoro come didattica orientante;
- maggiore integrazione tra istruzione, formazione professionale, istruzione superiore, università, imprese;
- maggiore attenzione allo sviluppo delle competenze di base e trasversali: responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione, creatività, imprenditorialità.

L'alternanza scuola-lavoro potrà essere svolta durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro si potranno realizzare anche all'estero.

commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

Nel PTOF si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- manutenzione e potenziamento dell'infrastruttura di rete nei due plessi;
- aggiornamento delle metodologie di didattica laboratoriale;
- sperimentazione di modelli innovativi.

Piano dovrà prevedere:

- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- nell'ambito dell'organico dell'autonomia può essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale.
- Attraverso il potenziamento del Sito web e l'utilizzo del registro elettronico si procederà alle azioni di dematerializzazione e si perseguirà il miglioramento del sistema di comunicazione, la pubblicizzazione delle buone pratiche, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le attività realizzate, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
- Si incentiverà una programmazione laboratoriale per dipartimenti di indirizzo nonché l'estensione della stessa didattica laboratoriale nel contesto più ampio della programmazione di classe, ponendo particolare attenzione all'interdisciplinarietà e all'impiego di metodi di insegnamento "coinvolgenti" dove l'alunno agisce ed è protagonista attivo del processo di apprendimento.

Pertanto il Collegio dei docenti dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie nella pratica di classe;
- rendere i Dipartimenti di indirizzo luoghi di scelte culturali, all'interno dei quali individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva.
- Pertanto, le scelte progettuali costituiranno l'identità della scuola nel territorio e risponderanno al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa.

comma 124 (formazione in servizio docenti):

Nell'elaborazione del PTOF il Collegio Docenti avrà cura di definire **un piano di formazione** per il personale docente con particolare riguardo all'inclusione e ai processi sottesi (collaborazione, cooperazione, clima di classe, valutazione formativa e personalizzata) e alle metodologie didattiche in coerenza con gli obiettivi di miglioramento rilevate nel RAV e del conseguente PDM.

Le linee di indirizzo ritenute strategiche per la definizione di un PTOF che sappia coniugare analisi del territorio e bisogni dell'utenza con le indicazioni proprie dei tre ordini di scuola presenti nel nostro istituto e con le competenze di cittadinanza sopra descritte.

In particolare, si ritiene fondamentale inserire nel PTOF i seguenti punti

- **Elaborare un preciso e puntuale curriculum di Istituto** che ne definisca, lungo il percorso quinquennale la sua identità formativa e culturale, e sia integrato dai curricula di ogni disciplina di studio.
- **Programmazione didattico - disciplinare** (progettazione del Collegio dei docenti, dei Dipartimenti di Indirizzo e dei Dipartimenti disciplinari):
 - definizione dei contenuti disciplinari e dei livelli di apprendimento;
 - valutazione didattica con la diagnosi dei livelli di partenza attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, valutazione sommativa e formativa;
 - verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici;
 - criteri della valutazione finale;
 - indicatori di valutazione;
 - criteri e descrittori per la valutazione del voto di condotta e di comportamento
 - certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo.
- **Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: Inclusione**
 - Valorizzazione del gruppo classe come contesto inclusivo
 - Piani didattici personalizzati - alunni con bisogni educativi speciali
 - Corsi opzionali e facoltativi, anche nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze e della promozione dei diversi talenti
 - Valutazione formativa e personalizzata
 - Attività di recupero e differenti tipologie e modalità di interventi, attività di accoglienza, orientamento, continuità, corsi di approfondimento e potenziamento;
 - redazione del Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.);
 - integrazione, programmazioni didattiche, valutazioni degli alunni diversamente abili, con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD);
 - elaborazione dei PEI, dei PDP e di Protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri;
 - Redazione di schede di rilevazione dei BES.
- **Progettazione finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa** (certificazioni linguistiche, attività previste dall'offerta formativa d'Istituto e per l'arricchimento-integrazione dei curricula compresa la progettualità integrativa, interdisciplinare ed extracurriculare).
- Progettazione degli interventi e delle iniziative a favore della motivazione degli studenti per costruire il proprio progetto di vita al fine di prevenire e contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica: valorizzazione delle diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità dello studente in relazione alle loro attitudini e vocazioni; promozione di iniziative di ascolto e di supporto psicopedagogico.
- **Realizzazione di "alleanze formative" con il territorio e con le agenzie educative e culturali:** convenzioni, protocolli d'intesa con amministrazioni, enti territoriali, associazioni.

- **Accordi di rete tra scuole** finalizzati a:
 - istituire laboratori volti alla didattica, alla ricerca e alla sperimentazione;
 - formazione del personale scolastico;
 - scambio di buone prassi e travaso reciproco di professionalità specifiche;
 - incontri e gemellaggi tra studenti.

- **Rendicontazione sociale** accompagnata da questionari di valutazione sulla qualità del servizio scolastico ed indagini di customer satisfaction.
 - la cultura della valutazione, intesa come capacità di **autoanalisi** in chiave di miglioramento continuo. Il Collegio definirà strumenti e tempi per proseguire nel percorso avviato sulla **valutazione di sistema**, coinvolgendo in modo propositivo e funzionale i diversi attori della scuola (docenti, ATA, studenti, genitori), in vista della riprogettazione periodica del Piano dell'Offerta Formativa.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Facendo riferimento alla Nota Miur n. 17832 del 16.10.2018, la revisione annuale del PTOF 2016-2019 dovrà essere predisposta dalla apposita funzione strumentale entro il 31 ottobre 2018; la predisposizione del PTOF 2019-2022 dovrà essere elaborata dal Collegio dei docenti e approvata dal Consiglio di Istituto entro la data di apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2019-20.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Ida SISCA

firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3 c.2 D.Lgs n.39/93